

Quante altre linee rosse possono essere superate prima che arrivi l'Armageddon?

comedonchisciotte.org/quante-altre-linee-rosse-possono-essere-superate-prima-che-arrivi-larmageddon/

June 7, 2022



di Paul Craig Roberts
paulcraigroberts.org

Il 15 aprile 2016, più di sei anni fa, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa ha pubblicato un rapporto sulle torture subite dai russi del Donbass da parte delle forze militari e di polizia ucraine. Il rapporto documenta torture orrende, perpetrate per odio razziale nei confronti dei russi. Potete leggere il rapporto qui:

<https://www.osce.org/files/f/documents/e/7/233896.pdf>

Pochi occidentali, essendo così poco istruiti, sanno che l'Ucraina occidentale ha combattuto per la Germania nazista durante la Seconda Guerra Mondiale. Quando Washington ha rovesciato il governo ucraino nel 2014, vi ha installato al suo posto un governo nazista. Il governo nazista ucraino ha bombardato per 8 anni i residenti russi delle due repubbliche secessioniste del Donbass, mentre Washington e la NATO addestravano ed equipaggiavano l'esercito ucraino per riconquistare le repubbliche secessioniste.

La regione del Donbass, da sempre parte della Russia, è stata inserita dal governo sovietico nella provincia ucraina dell'Unione Sovietica per motivi amministrativi o di altro tipo, così come Kruscev con la Crimea negli anni '50. Quando gli Stati Uniti hanno

rovesciato il governo ucraino e insediato un governo anti-russo, i residenti della Crimea e del Donbass, essendo russi, si sono staccati e hanno votato a grande maggioranza per il ricongiungimento con la Russia. Il Cremlino ha accettato la Crimea ma ha commesso l'errore strategico di rifiutare il Donbass, provocando così l'estremo omicidio e la tortura dei russi del Donbass per 8 anni, prima che il Cremlino fosse costretto a intervenire dall'opinione pubblica russa e dalla comparsa al confine con il Donbass di un esercito ucraino addestrato dagli americani e di 150.000 milizie naziste. È questo esercito e le milizie naziste che l'esercito russo ha sterminato nel Donbass negli ultimi mesi.

I resoconti dei media occidentali sulle vittorie ucraine mostrano la totale assenza di integrità e di rispetto per la verità che danneggia il giornalismo occidentale. L'estrema tortura dei residenti russi del Donbass è stata sostenuta da tre presidenti degli Stati Uniti, da tutti gli Stati europei e dalla totalità dei media occidentali, un insieme di spregevole feccia.

Invece di riportare la verità, i media occidentali hanno riportato notizie false di stupri e saccheggi da parte dei soldati russi, l'esercito più disciplinato del mondo. Gli ucraini, o forse la CIA, sono stati scoperti mentre filmavano finte scene di battaglia in cui si mostravano presunte truppe russe in fuga dal combattimento. Le riprese sono così approssimative che le istruzioni del regista per la messa in scena sono incluse e la stessa troupe è filmata, a indicare che si tratta di una produzione cinematografica e che non c'è alcun pericolo nella situazione.

Per quanto sia orrendo che il "libero Occidente" sottoscriva e sostenga diplomaticamente la tortura dei russi da parte degli ucraini, mentre gli spregevoli media occidentali la coprono, questo orrore impallidisce rispetto alla straordinaria decisione dell'idiota alla Casa Bianca di mettere nelle mani dell'Ucraina missili in grado di colpire obiettivi in Crimea, la tradizionale sede della base navale russa sul Mar Nero.

Washington ha dichiarato che non opererà i missili e conta sulla garanzia dell'Ucraina che non saranno usati per attaccare il territorio russo. Ma l'Ucraina non considera la Crimea come territorio russo. E nemmeno la "comunità mondiale" di Washington. La "comunità mondiale" non riconosce il voto della Crimea per la riunificazione con la Russia. Ufficialmente per l'Occidente, la Crimea fa parte dell'Ucraina. Quindi l'Ucraina può usare i missili di Biden per attaccare la base navale russa in Crimea.

Come nota Eric Zuesse, un insolito uomo di sinistra che generalmente rispetta la verità per quanto può vederla, cosa che la sinistra fa raramente, *l'idiota Biden e i suoi controllori neocon hanno affidato a Zelensky, un ebreo alleato dei nazisti, la decisione se ci sarà l'Armageddon.*

Ecco Zuesse, che parla da sè:

L'Ucraina dice che potrebbe usare le armi americane per invadere la Russia

Per comprendere la questione, occorre innanzitutto presentare brevemente alcune premesse fondamentali (il resto di questo paragrafo): il governo ucraino ha sempre promesso che avrebbe ripreso la Crimea, che era stata parte della Russia nel periodo

1783-1954, quando il leader sovietico Kruscev la trasferì all'Ucraina e che successivamente si è staccata dall'Ucraina nel 2014 per rientrare in Russia. La Russia vi ha ristabilito la propria sovranità, dopo che un referendum del 2014 in Crimea ha mostrato un sostegno di oltre il 90% degli elettori a favore della Russia. Questo è il contesto.

Il 1° giugno, quando la Casa Bianca ha annunciato l'invio all'Ucraina di armi che potrebbero essere utilizzate per invadere la Russia, Jonathan Finer, vice consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, ha dichiarato che Washington aveva chiesto all'Ucraina di garantire che i missili non avrebbero colpito la Russia. Il 3 giugno, il governo ucraino ha respinto la richiesta.

All'epoca dell'annuncio di Biden, il 1° giugno, la Reuters aveva dichiarato che "Biden aveva annunciato il piano di fornire all'Ucraina sistemi missilistici HIMARS di precisione dopo aver ricevuto garanzie da Kiev che non li avrebbe usati per colpire obiettivi in territorio russo".

O il governo degli Stati Uniti sta mentendo, o il governo ucraino sta mentendo su questa questione. Se l'Ucraina ha dato a Biden "garanzie" che quelle armi non saranno usate per invadere la Russia, allora l'annuncio dell'Ucraina del 3 giugno dimostra che l'Ucraina stava mentendo quando ha fornito quelle stesse "garanzie".

Se l'Ucraina non ha dato a Biden tali "garanzie", allora Biden stava mentendo.

Se il 3 giugno l'Ucraina mentiva dicendo che non avrebbe soddisfatto la richiesta di Biden, allora si trattava di una menzogna dell'Ucraina.

Ecco il modo in cui RT News ha riportato, il 3 giugno, il rifiuto dell'Ucraina alla richiesta di Biden (supponendo che Biden abbia effettivamente fatto tale richiesta e che non abbia mentito al riguardo):

"L'Ucraina disconosce la promessa fatta agli Stati Uniti"

Kiev potrebbe colpire la Crimea, secondo un consigliere presidenziale ucraino, nonostante le assicurazioni che le armi statunitensi non saranno utilizzate per colpire il territorio russo. L'Ucraina utilizzerà i sistemi missilistici forniti dagli Stati Uniti per colpire il territorio russo qualora lo ritenga necessario, ha dichiarato giovedì il consigliere presidenziale ucraino Alexey Arestovich:

"La Crimea è nostra. Appartiene all'Ucraina. E loro [la Russia] lo sanno..."

Il commento di Arestovich arriva nonostante il Segretario di Stato americano Antony Blinken abbia detto mercoledì che Kiev ha dato a Washington "garanzie" che non userà i razzi americani per attaccare obiettivi in Russia.

La dichiarazione di Arestovich fa eco a quella di un altro politico ucraino. Egor Chernev, un deputato ucraino, ha detto mercoledì che gli aerei e i militari russi di stanza sul territorio della Russia sono "obiettivi legittimi".

Se l'Ucraina usa armi statunitensi per invadere la Russia, allora, secondo il diritto internazionale vigente, gli Stati Uniti parteciperanno all'invasione. La Russia avrebbe buone ragioni per affermare che (dati i fatti che sono stati appena documentati), tale partecipazione sarebbe stata intenzionale o negligente. Non sarebbe stata involontaria da parte dell'America. La Russia dovrebbe, come minimo, chiedere all'America se tale partecipazione sia stata intenzionale o invece negligente. Se l'America rispondesse "per negligenza", allora la Russia chiederebbe cosa farà l'America per rimediare alla questione. Se invece l'America risponderà "intenzionale", allora ci sarà, da quel momento in poi, una guerra calda tra Russia e America. Il perdente di una guerra calda tra Russia e America intensificherà il conflitto fino a una guerra nucleare per evitare di essere conquistato dall'altra parte. Si tratterebbe non solo di una Terza Guerra Mondiale, ma di una Terza Guerra Mondiale nucleare, che distruggerebbe tutti gli alleati di ciascuna parte, contaminerebbe gravemente anche i Paesi neutrali e finirebbe globalmente in un inverno nucleare, che potrebbe porre fine a ogni forma di vita esistente su questo pianeta.

Commento di Paul Craig Roberts

Ho detto fin dall'inizio che il Cremlino è reattivo, non proattivo e solo lentamente reattivo. La conseguenza è che le linee rosse del Cremlino non significano nulla per l'Occidente. Anche quando si è trovato sotto estrema pressione, il Cremlino si è concesso solo un intervento militare limitato nell'Ucraina orientale, dove i residenti sono di etnia russa. Questo appare come un'irrisolutezza per i neocon che controllano la politica estera occidentale e quindi l'Occidente insiste. Viene superata una linea rossa dopo l'altra e il Cremlino non fa nulla. Ci sono voluti OTTO ANNI perché il Cremlino reagisse al massacro dei russi del Donbass e lo ha fatto solo dopo che l'Occidente ha deriso le preoccupazioni del Cremlino in materia di sicurezza e le ha respinte a priori. La condotta della Russia in politica estera mostra irrisolutezza e questo invita ad altre provocazioni. Il Cremlino mostra l'incapacità di comprendere il dilemma che si è creato.

Dobbiamo supporre che anni di sottomissione del Cremlino all'Occidente sotto Eltsin e anni di esitazione del Cremlino sotto Putin abbiano convinto l'Occidente che non c'è nerbo in Russia e che Washington può continuare con la Dottrina Wolfowitz dell'egemonia di Washington? Forse questa è un'ipotesi sicura. Dopo tutto, Washington ha avuto tre decenni di tolleranza da parte del Cremlino delle ONG, dei media e delle organizzazioni sovversive finanziate da Washington che operano in Russia corrompendo i giovani e gli scontenti. Elementi di questo tipo sono presenti persino nel governo russo.

In Occidente l'esercito russo è uno zimbello. I media riportano la notizia che le forze russe stanno per essere rastrellate dagli ucraini democratici che usano armi americane. L'irrealtà di questa fantasia significa che verranno superate altre linee rosse.

Gli integrazionisti atlantici deporranno Putin? La Russia avrà un nuovo leader che si scuserà con l'Ucraina e pagherà un risarcimento?

In caso contrario, cosa succederà quando i missili statunitensi forniti all'Ucraina colpiranno obiettivi in Crimea?

L'umanità di Putin, la sua tolleranza delle provocazioni, la sua riluttanza a usare la forza hanno incoraggiato l'Occidente a premere di più. Prima o poi verrà superata una linea rossa dalla quale non ci si potrà più riprendere.

Queste dichiarazioni dei leader russi indicano che l'Occidente idiota si è spinto oltre la fatale Linea Rossa:

L'Occidente non comprende l'estremo pericolo derivante dall'armamento dell'Ucraina. Il regime idiota di Biden e i folli neoconservatori hanno il mondo sulla strada dell'Armageddon.

In un'intervista televisiva con Al Jazeera Television, Dmitry Medvedev, vicepresidente del Consiglio di Sicurezza della Russia, ha dichiarato: "Non si tratta di una previsione, ma di ciò che è già in gioco. I cavalieri dell'Apocalisse stanno galoppando davanti a noi e noi possiamo solo guardare verso Dio."

Alla televisione russa si discute costantemente di come il conflitto in Ucraina sia in realtà una guerra per procura tra Stati Uniti e Russia. Nel programma della TV di Stato "60 Minutes", la conduttrice Olga Skabeeva ha annunciato: "Ho delle notizie spiacevoli... Anche se stiamo distruggendo metodicamente le armi che vengono consegnate [all'Ucraina], le quantità in cui gli Stati Uniti le stanno inviando ci costringono a trarre delle conclusioni globali. Forse è giunto il momento di riconoscere che forse l'operazione speciale della Russia in Ucraina è giunta al termine, nel senso che è iniziata una vera e propria guerra: LA TERZA GUERRA MONDIALE. Siamo costretti a condurre la smilitarizzazione non solo dell'Ucraina, ma dell'intera alleanza NATO."

Vladimir Avatkov, dell'Accademia diplomatica del Ministero degli Affari Esteri, ha dichiarato: "Lei ha parlato della terza guerra mondiale e del modo in cui americani e polacchi stanno agendo sul territorio dell'Ucraina – in effetti, dobbiamo ricordare le parole di Vladimir Vladimirovich Putin, che ha detto che chiunque cerchi di interferire nell'operazione militare speciale pagherà un prezzo pesante". Skabeeva ha interrotto: "Non dimentichiamo mai queste parole di Vladimir Vladimirovich Putin, ma un gran numero di persone è già in fila, cercando di interferire nell'operazione speciale della Russia sul territorio dell'Ucraina. A quanto pare, dobbiamo agire, ma dobbiamo ancora capire come farlo senza condurre un attacco nucleare".

Proprio l'altro giorno, un importante politico russo ha apertamente parlato di distruggere entrambe le coste degli Stati Uniti con missili balistici intercontinentali Sarmat.

Il politico, Alexie Zhuravlev, è stato raggiunto nel talk show dal collega deputato e portavoce dello Stato russo Yevgeny Popov, conduttore del programma del canale Rossiya 1. Il legislatore ha affermato che due missili Sarmat della Russia potrebbero distruggere l'intera costa orientale americana – prima di aggiungere che basterebbero "due missili anche per la costa occidentale... Quattro missili e non rimarrà nulla".

<https://haltturnerradioshow.com/index.php/en/news-page/world/uh-oh-medvedev-the-horsemen-of-the-apocalypse-are-galloping-ahead>

Articolo originale di Paul Craig Roberts:

<https://www.paulcraigroberts.org/2022/06/05/how-many-more-red-lines-can-be-crossed-before-armageddon-arrives/>

Traduzione di Costantino Ceoldo